



CONCLUSA LA 1^ VISITA ALL'INGV DA PARTE DELL'A.Ra.C.

Associazione Radioamatori & Computeristi ONLUS



Ottimo inizio d'anno da parte dell'A.Ra.C. ONLUS che ha organizzato un'interessante visita formativa per i propri associati e simpatizzanti sullo studio dei fenomeni geofisici e vulcanologici e dei conseguenti rischi sismici



A.Ra.C. ONLUS



di Gianni IW0EAJ, segretario generale nazionale ARAC

(www.iw0eaj.jimdo.com)

Messina, pomeriggio del 4 aprile 1974

- "Nonno, il terremoto è una cosa cattiva?" -
- "No, non è una cosa cattiva. Cattivo è chi ha una volontà come l'uomo. O un bambino. O tanti uomini insieme. Per esempio, le guerre sono cattive, perché a farle sono gli uomini. Le cose del mondo, della natura, degli animali, non sono cattive o buone. Non hanno scelta, non hanno libertà". -



- "Però muoiono tante persone nei terremoti, anche i bambini. E crollano le case ...". -
- "Ne muoiono più nelle guerre, Mimì ... Oppure per la fame: questi sono fatti che dipendono dagli uomini e dalle loro decisioni". -

(dal libro "Non sta mai ferma" di Enzo Boschi e Roberto Piumini, ed. Gallucci, 2013, pag. 81)

Era da tempo che tale iniziativa era annotata sul taccuino del Direttivo dell'A.Ra.C., nella sezione "progetti in fase di realizzazione". Diversi impegni associativi avevano dissolto l'interesse per organizzarla al meglio. Ma con il nuovo anno siamo tornati alla "carica" e, dopo un "giro di telefonate" con i responsabili dell'INGV, siamo riusciti a proporre il 14 marzo u.s., a tutti coloro che ci seguono e ci "vogliono bene", questa riuscitissima visita.

Certo, l'affluenza dei soci non è stata rilevante com'è successo in occasione d'altri avvenimenti associativi, ma coloro che hanno partecipato hanno sicuramente apprezzato tale "proposta" ed accresciuto il proprio bagaglio culturale.

Siamo stati accolti dalla D.ssa Giuliana D'ADDEZIO, ricercatrice dell'INGV – "Unita'



Funzionale Laboratori di Geologia e Geotecnologie", che ha partecipato a numerose trasmissioni televisive tra cui "RAGAZZI C'E' VOYAGER", andata in onda su Rai 2 il 20 gennaio 2013. La sua simpatia e la sua professionalità hanno prontamente conquistato tutti, facendoci sentire immediatamente a nostro agio. La D.ssa D'ADDEZIO ha ringraziato tutti gli associati intervenuti per aver scelto l'INGV come *partner* per contribuire all'informazione ed alla formazione professionale dei volontari A.Ra.C..



Dopo una breve prefazione sui compiti e gli impegni dell'INGV sul territorio nazionale, la relattrice ha spiegato le cause che determinano la nascita dei terremoti, come e dove avvengono e cos'è il rischio sismico. E' stato evidenziato come le modalità costruttive degli edifici, gli studi sulla

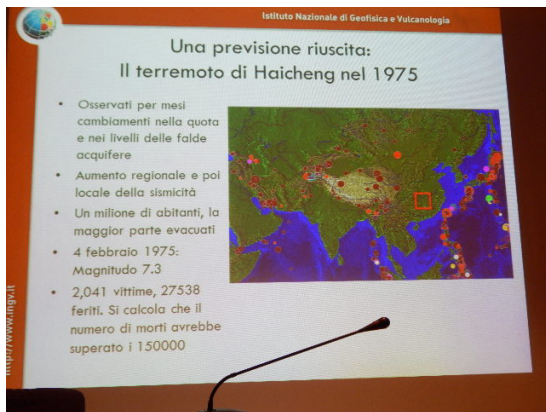
pericolosità sismica nonché l'applicazione della normativa antisismica, siamo fattori importanti per la sicurezza della vita di tutti i giorni. La città di Roma è un ottimo esempio di quanto geologia, densità abitativa e patrimonio architettonico possano rendere una grande metropoli vulnerabile a terremoti forti sebbene





distanti. La storia racconta che spesso le conseguenze di un forte terremoto sono devastanti e possono comportare cambiamenti epocali. La sismologia svolge quindi un ruolo determinante e concorre a generare la consapevolezza che la prevenzione è l'unica difesa dai terremoti. Non a caso, nell'anno 2002, l'ex Segretario generale delle Nazioni Unite, Sig. Kofi Annan, ha sottolineato l'esattezza di tale principio.

Successivamente, abbiamo analizzato gli obiettivi della ricerca scientifica sulla previsione, predizione ed allerta precoce dei fenomeni sismici, nonché la previsione a breve termine, che si effettua con l'aiuto dei c.d. "precursori sismici". Si è ricordato il terremoto di HAICHENG del 1975 di magnitudo 7.3 della scala Richter avvenuto in Cina il 4 febbraio ore 19:36. Quest'ultimo fu il primo sisma che si riuscì a prevedere con esattezza, al punto che furono presi provvedimenti



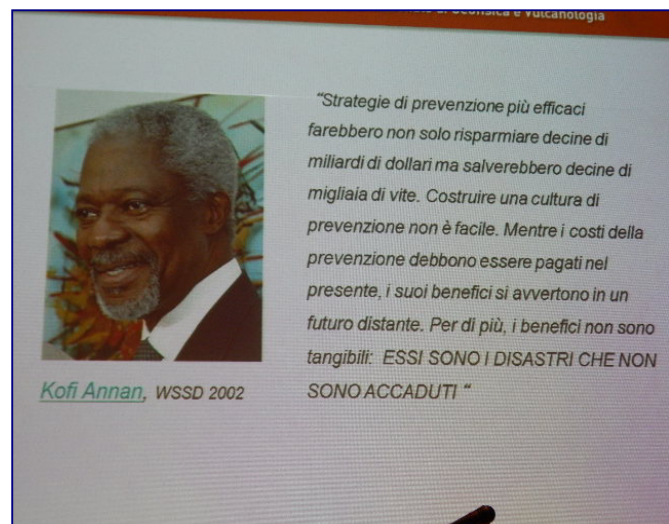
preventivi di evacuazione della città che, in quel periodo storico, contava circa un milione di abitanti. Si stima che l'allarme abbia salvato la vita di circa 150.000 persone, limitando così i danni ed i morti tra la popolazione civile.

Successivamente siamo passati allo studio di com'è composto l'interno del pianeta terra ed all'analisi delle onde sismiche, nonché allo studio dei terremoti in Italia. La ricercatrice ha evidenziato che la nostra penisola è situata al

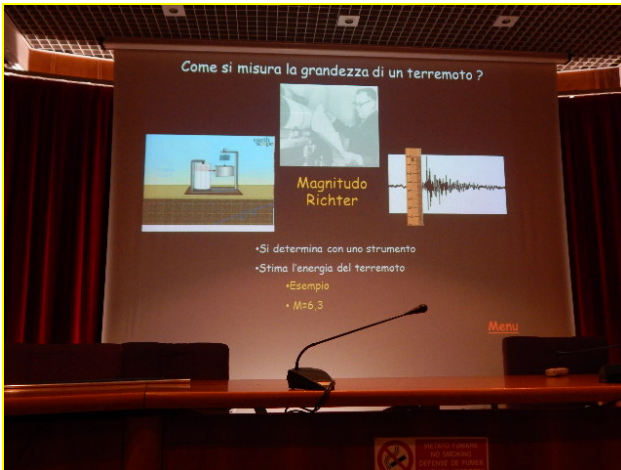
margine di convergenza tra due grandi placche, quell'africana e quell'euroasiatica. Il movimento relativo tra queste due placche causa l'accumulo di energia e deformazione che occasionalmente sono rilasciati sotto forma di terremoti di varia entità.

Data	Area	Intensità	Magnitudo M _w
08.09.1905	Calabria	X - XI	7.1
23.10.1907	Calabria	IX	5.9
28.12.1908	Stretto di Messina (Calabria, Sicilia)	XI	7.2
07.06.1910	Irpinia (Basilicata)	IX	5.9
27.10.1914	Garfagnana (Toscana)	VII	5.8
13.01.1915	Avezzano (Abruzzo)	XI	7.0
17.05.1916	Mar Adriatico settentrionale	VIII	5.9
16.08.1916	Mar Adriatico settentrionale	VIII	5.9
26.04.1917	Monterchi - Citerna (Toscana - Umbria)	IX - X	5.8
10.11.1918	Appennino forlivese (Emilia Romagna)	VIII	5.8
29.06.1919	Mugello (Toscana)	IX	6.2
07.09.1920	Garfagnana (Toscana)	X	6.5
07.03.1928	Capo Vaticano (Calabria)	VIII	5.9
23.07.1930	Irpinia (Campania)	X	6.7
30.10.1930	Senigallia (Marche)	VIII - IX	5.9
18.10.1936	Bosco Cansiglio (Veneto)	IX	5.9
03.10.1943	Ascolano (Marche)	IX	5.8
21.08.1962	Irpinia (Campania)	IX	6.2
15.01.1968	Valle dei Belice (Sicilia)	X	6.1
06.05.1976	Friuli	IX - X	6.4
15.09.1976	Friuli	VIII - IX	5.9
15.04.1978	Golfo di Patti (Sicilia)	VIII	6.1
19.09.1979	Valnerina (Umbria)	VIII - IX	5.9
23.11.1980	Irpinia (Campania, Basilicata)	X	6.9
07.05.1984	Lazio - Abruzzo	VIII	5.9
05.05.1990	Potentino (Basilicata)	VII - VIII	5.8
26.09.1997	Umbria - Marche	IX	6.0
31.10.2002	Molise	VIII - IX	5.8
06.04.2009	Abruzzo	IX - X	6.3
20.05.2012	Pianura Padana Emiliana (Emilia Romagna)	VIII*	5.9
29.05.2012			5.7

* cumulo degli effetti della sequenza.



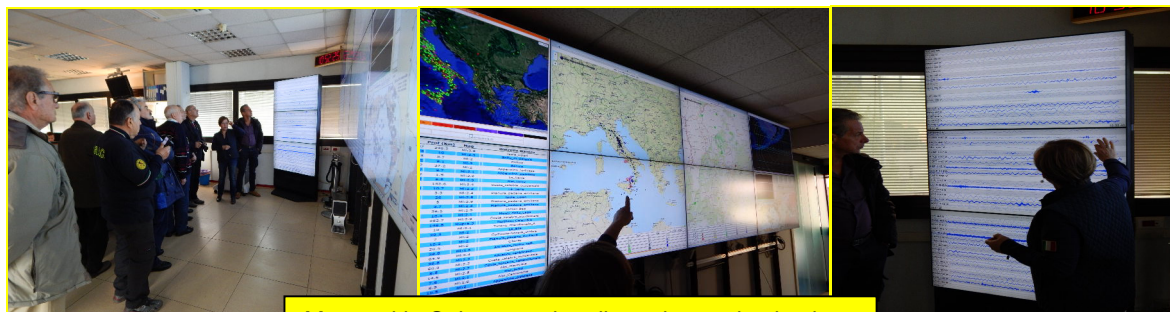
In seguito abbiamo analizzato i vari metodi di misurazione della grandezza di un terremoto, ricordando l'italiano Giuseppe Mercalli, sismologo e vulcanologo italiano, al quale si deve la redazione della famosa Scala Mercalli che ci rappresenta l'intensità macrosismica di un terremoto attraverso l'osservazione dei danni e delle modificazioni ambientali prodotte da esso.



Infine siamo passati a visitare la "SALA OPERATIVA DI MONITORAGGIO SISMICO" (vedi foto a lato).

La D.ssa D'ADDEZIO ha spiegato che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha installato e gestisce numerose stazioni sismiche su tutto il territorio nazionale. Sono postazioni fisse, dotate di strumenti che rilevano ogni minimo movimento del suolo. Insieme formano la Rete Sismica Nazionale, il cui fulcro è la predetta Sala Operativa di monitoraggio sismico di Roma.

Altre Sale Operative dell'INGV si trovano a Napoli e Catania. Queste sorvegliano le zone vulcaniche in attività: quella del Vesuvio e Campi Flegrei; quella dell'Etna e i vulcani delle Isole Eolie. Per tutto l'anno, 24 ore su 24, le tre sale operative controllano l'attività sismica e vulcanica del territorio nazionale e del bacino mediterraneo. Questo lavoro di sorveglianza viene svolto da tecnici specializzati, sismologi e vulcanologi, che studiano ed elaborano i dati trasmessi in tempo reale dalle stazioni della Rete Sismica. In caso di terremoto si può quindi avere un'analisi accurata del fenomeno e trasmettere in pochi minuti al Dipartimento di Protezione Civile (Sala Italia interforze), la posizione dell'ipocentro, la magnitudo secondo la scala Richter e le località più vicine all'epicentro.



Momenti in Sala operativa di monitoraggio sismico

Come accennavo, visita estremamente interessante. Anche quest'anno abbiamo iniziato col piede giusto. Molte sono le iniziative "originali" in cantiere. A tal



proposito è utile ricordare che per un'Associazione è importante non tirarsi mai indietro dinanzi alle novità ed alle nuove idee. Come afferma il prof. Boschi "...anche l'immaginazione, come la forza tettonica, può far spostare le cose ...". Occorre, poi, non prendersela per gli insulti gratuiti elargiti da noti - "sciacalli del sentimento radioamatoriale ed associativo" - oserei scrivere, ma è indispensabile continuare a fare il proprio lavoro con dedizione ed impegno. Bisogna avere la consapevolezza che le cose che si organizzano possono non essere gradite a tutti, o sembrare banali e inutili, ma l'importante è "crederci", per realizzare un unico fine: una "sana" crescita associativa.

Ricordatevi: l'essenziale è esserci ... SEMPRE!

73 alla prossima.

Gianni IWØEAJ



NOTA DELL'AUTORE:

Il presente documento è di proprietà esclusiva dell'autore. Non è possibile modificare, copiare, riprodurre, ripubblicare, caricare, trasmettere o distribuire nessuna parte del presente articolo senza il consenso scritto preventivo dell'autore.

Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge vigente e nelle competenti sedi civili e penali.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori ed omissioni e gli eventuali danni che ne dovessero conseguire.

Autore: Gianni IWØEAJ – www.iw0eaj.iimdo.com

Articolo chiuso il 15 marzo 2015

